

Adolfo Di Majo, *Obbligazioni e tutele (La didattica del diritto civile a cura di S. Mazzamuto e E. Moscati)*, Giappichelli editore, Torino, 2019, p. 289.

Il volume rientra fra quei testi di approfondimento della disciplina civilistica entro i principi del modello continentale franco-tedesco. L'Autore è uno degli studiosi più affermati in materia di obbligazioni che, negli anni Ottanta del secolo appena trascorso, ha commentato nel prestigioso *Commentario Scialoja e Branca* gli artt. 1173 ss. c.c. L'idea di base è il recupero della centralità della figura dell'obbligazione che nell'epoca moderna è stata scavalcata dagli istituti del contratto e dei fatti illeciti, ossia dalle sue fonti più importanti. La storia dell'obbligazione – come bene esplicita Di Majo – passa dalla fase del dominio del creditore alla cooperazione tra i soggetti titolari. La figura complessa dell'obbligazione conosce una *vis* espansiva che va oltre la prestazione e sulla base dei principi di correttezza, buona fede e solidarietà avvolge altresì gli interessi di protezione. L'istituto dell'obbligazione viene dischiuso attraverso i concetti chiave di prestazione, bene e patrimonio secondo una disamina binaria fra regole di fattispecie (le fonti) e regole di responsabilità. Il volume si divide in tre parti lungo un percorso fra diritto delle obbligazioni, tutele contrattuali e responsabilità civile. La prima si snoda attraverso il concetto di obbligazione, le fonti, gli interessi dei soggetti, la buona fede e la diligenza per concludere con il fenomeno dell'inattuazione e delle forme di tutela. Nella seconda parte sono trattate le tutele contrattuali, il danno e la risoluzione. Infine nella terza parte è indagata la responsabilità civile, secondo le fonti contrattuale ed extracontrattuale, con un capitolo finale rivolto al delicato e controverso tema delle aree turbolente fra contratto e torto.

[R.F.]